

Regione  
Provincia di  
Comune di

**Friuli Venezia Giulia  
Udine  
CERVIGNANO DEL FRIULI**

**PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PRIVATA  
AMBITO CONSORZIO AGRARIO**

(sulle pp.cc 301/7 - 301/10 F.M. 6 del C.C. di Cervignano, via Aquileia.)

<b>ELAB.</b>	<b>Allegato E</b>	<b>VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>
--------------	-------------------	---------------------------------

aggiornamento: aprile 2016 **30 MAG. 2016**

Il Committente:  
M.C.P. Friulcostruzioni srl

**M.C.P.**  
**FRIULCOSTRUZIONI s.r.l.**  
C.da Villachiera, 15 - 33057 RAMONOVA (UD)  
Tel. 0432.924701 - Fax 0432.928929  
C.F. e Part. IVA: 02111830309

Il Tecnico Specialista  
Dott. Pian. PAOLO DE CLARA

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine

**paolo de clara**  
albo sez. A/b - numero 1434  
pianificatore

Il Progettista del PAC  
Arch. Fabio Legisa

ordine  
degli  
architetti  
pianificatori  
paesaggisti e  
conservatori  
della provincia di  
gorizia

**fabio legisa**  
albo sezione A  
numero 134  
architetto

**DOCUMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA**

## INDICE

PREMESSA .....	3
1. AREE NATURALI TUTELATE .....	4
2. CONTENUTI DEL PAC .....	6
3. VALUTAZIONE .....	6
4. CONCLUSIONI .....	7

## **PREMESSA**


Per quanto il Piano attuativo comunale e la sua localizzazione non ricadano nella casistica di cui alla DGR n. 1323 dd. 11 luglio 2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza", quale disposizione vigente in Friuli Venezia Giulia in materia di Valutazione di incidenza, si procede comunque con un approfondimento tecnico sulle caratteristiche del Sito di tutela naturalistica in rapporto all'ambito interessato dal PAC, al fine di escludere l'insorgere di eventuali interferenze.

La Valutazione di incidenza, introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", si applica a piani, progetti e interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, ovvero, che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati dal sito.

## 1. AREE NATURALI TUTELATE

Il Comune di Cervignano del Friuli, non è direttamente interessato dalla presenza di aree di tutela comunitaria appartenenti alla "Rete Natura 2000", essendo queste localizzate nel contesto più vasto del territorio regionale. Nello specifico, l'area tutelata più prossima è costituita dalla *Zona di Protezione speciale* coincidente con la *Zona Speciale di Conservazione Foce dell'Isonzo - Isola della Cona*, situata a circa 7,3 km a sud est dell'ambito oggetto di Piano attuativo.

Di seguito si riportano i contenuti della descrizione del sito tratti dalle "misure di conservazione sito specifiche" approvate con DGR n. 726 del 11.04.2013 e pubblicate sul III Supplemento ordinario n. 19 del 24 aprile 2013 al BUR n. 17 del 24 aprile 2013.

Identificazione del Sito	
<p><b>Superficie:</b> 2668,0 ha</p> <p><b>Comuni territorialmente interessati:</b> Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, Staranzano</p> <p><b>Relazione con altri siti:</b> coincidente con ZPS IT3330005 Foce dell'Isonzo – Isola della Cona; include parzialmente la Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo</p>	
Caratteristiche del Sito	

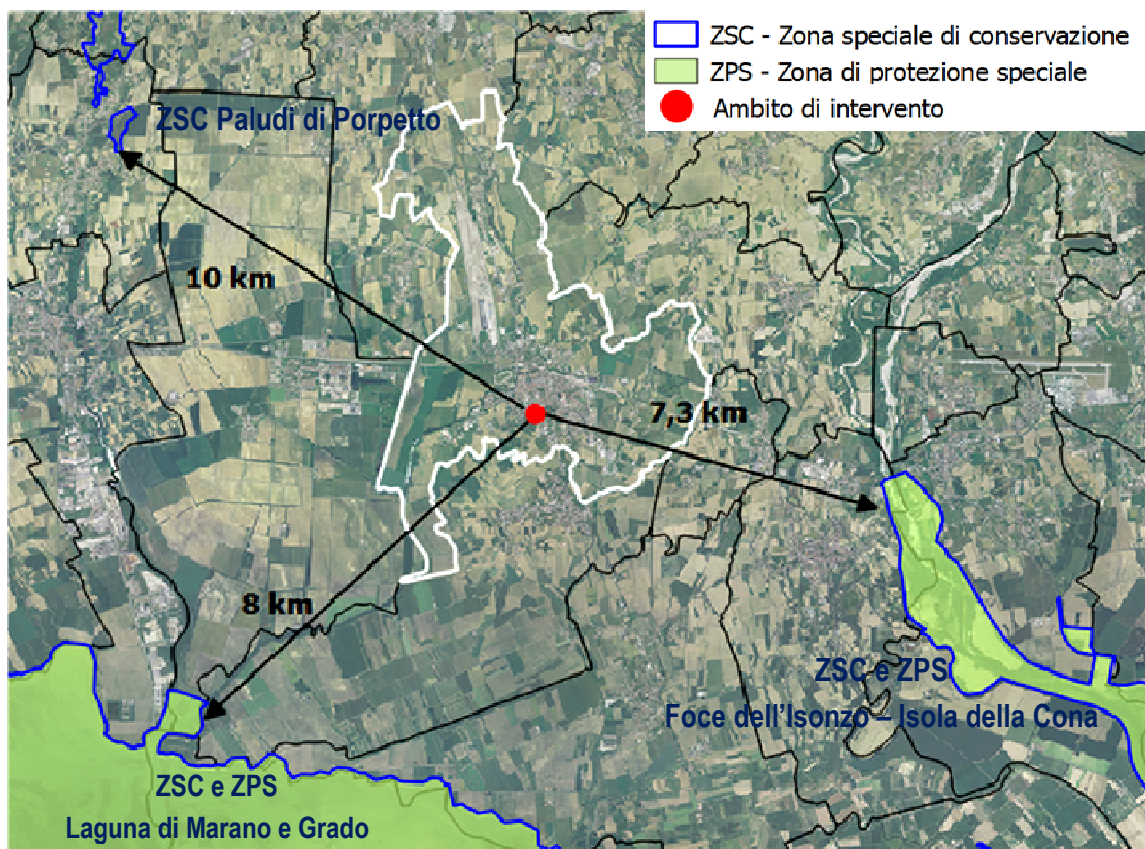
*Il sito comprende la parte terminale del corso del fiume Isonzo e la sua foce e una porzione della costiera isontina; questa, deltizia in origine, chiamata "Isola della Cona" è circondata da due rami della foce del fiume ed è connessa con la terra ferma da un breve argine. Il sito è caratterizzato dalle fasce golenali e dal corso terminale del fiume, da un vasto sistema di paludi di transizione e terreni sommersi dalle maree. Sono presenti numerosi isolotti ghiaioso-sabbiosi nella "barra di foce", ampie superfici a canneto dominate da *Phragmites australis*, zone golenali a carici, boschi igrofilici ad *Alnus glutinosa*, tratti di bosco planiziale su duna fossile a *Populus alba* dominante, vaste piane di marea con praterie di *Zostera noltii* e *Cymodocea nodosa* nonché un'area recentemente ripristinata a zona umida con pascoli allagati, canali e ghebbi, canneti, isole arborate e nude. Le praterie salmastre e alcune barene forniscono ulteriore caratterizzazione a questo sito ecologicamente complesso.*

*Il sito racchiude tutto il corso inferiore e la foce del fiume Isonzo in cui sono rappresentati molti habitat prioritari, spesso in uno stato di conservazione non molto buono. E' presente *Salicornia veneta*, una delle rarissime popolazioni di *Bassia hirsuta* e di *Limonium densissimum*. L'area riveste importanza internazionale quale habitat per uccelli acquatici, come ad esempio: *Anas penelope* (fino a 25000 individui) e *Anatidae* svernanti (complessivamente oltre 30000). E' di primaria rilevanza anche per gli interventi di ripristino*

ambientale recentemente attuati nonché per il tipo di gestione che consente l'abbondante presenza di uccelli migratori in genere, fra i quali anche molti passeriformi oggetto di studi grazie all'esistenza di una stazione di inanellamento. La Stazione Biologica della Cona cataloga un totale di 311 specie di uccelli sinora segnalate. Le popolazioni di *Mustela putorius* in queste zone sono abbastanza floride. E' stata trovata di recente una femmina di *Felis s. silvestris*. Comuni o molto comuni anche *Emys orbicularis*, *Arvicola terrestris italicus*, *Hyla intermedia*. Le presenze di *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* sono relativamente frequenti ma sempre episodiche e legate esclusivamente a questioni trofiche. E' confermata la presenza di *Vertigo angustior* e di *Helix pomatia*. Nelle aree salmastre, anche in quelle ricavate con interventi di ripristino, sono presenti specie ittiche eurialine come *Pomatoschistus canestrinii*, *Knipowitschia panizzae* e *Aphanius fasciatus*. *Alosa fallax* risale ancora l'Isonzo a partire dalla tarda primavera. Per la zona si conoscono catture sporadiche e non recenti di *Acipenser naccarii*. *Chelonia mydas* è stata certamente segnalata in queste acque soltanto nel corso del 2007. Sono presenti 20 habitat di interesse comunitario (3 sono prioritari) che ricoprono circa il 6,7% della superficie del sito; quasi tutti sono habitat costieri (prevalentemente di ambienti acquatici marini), ma sono presenti in minima parte anche cenosi forestali igrofile e praterie umide mediterranee con piante erbacee alte.

Si riporta di seguito l'estratto cartografico con l'individuazione della ZSC/ZPS Foce dell'Isonzo - Isola della Cona, e delle aree di tutela presenti nell'area vasta, costituite dalla ZPS/ZSC coincidenti - IT3320037 Laguna di Marano e Grado e dalla ZSC - IT3320032 Paludi di Porpetto, localizzate rispettivamente a una distanza di 8 Km e 10 Km rispetto all'ambito individuato dal PAC.

**Figura 1.1:** Localizzazione delle aree di tutela comunitaria rispetto all'ambito oggetto di PAC.



## **2. CONTENUTI DEL PAC**

Il Piano Attuativo Comunale prevede la rigenerazione urbanistica dell'area, ridisegnando completamente gli spazi urbani con previsioni insediative, nuove aree a parcheggio per le attività pubbliche al contorno e un importante parco urbano attrezzato con il collegamento ciclopedonale tra via Trieste e via Aquileia.

Le aree edificabili previste dal P.A.C., che sviluppa su una superficie di 14.956 mq, sono suddivise in tre lotti al fine di poter programmare una attuazione anche progressiva dei fabbricati, dopo aver completato le opere di urbanizzazione primaria. L'area verde, che si estende da nord a sud con una larghezza di 20 m, costituisce un parco urbano di quasi 5.000 mq con il percorso ciclopedonale da via Trieste e via Aquileia, un nuovo asse di collegamento in sicurezza tra il centro città e il cimitero. Il parco urbano sarà opportunamente attrezzato con zone di sosta, zone per il gioco dei bambini e adeguate piantumazioni. Rispetto tali parametri il PAC prevede una riduzione della volumetria edificabile a 29.000 mc (rispetto alla cubatura massima realizzabile pari a 44.868 mc), garantendo tuttavia superfici di parcheggio in cessione pubblica pari a 873 mq, ampiamente dimensionate rispetto lo standard minimo richiesto di 609 mq.

Al fine di regolare in modo corretto i flussi di ingresso e uscita all'ambito si prevede la realizzazione di una nuova rotatoria su via Aquileia, che comporterà minimi interventi di ridefinizione dei marciapiedi, senza quindi modificare l'ingresso al cimitero; mentre dal lato opposto la pista ciclabile sarà dirottata all'interno del nuovo parco urbano e saranno ridefiniti i passaggi pedonali verso il cimitero.

La composizione architettonica dell'insieme si articola in più corpi di fabbrica con coperture a falde inclinate, tipiche del luogo, e con l'alternanza di sottotetti abitabili e parti a giardino pensile. Le altezze di fabbrica maggiori sono collocate sulle parti nord e ovest, mentre verso est i volumi degradano per una maggiore relazione con l'area verde e con il tessuto edificato esistente.

Le destinazioni d'uso non residenziali sono collocate verso sud, con relativi parcheggi in aggiunta a quelli in cessione pubblica su via Aquileia. I locali al piano terra potranno ospitare un supermercato di quartiere (con superficie di vendita di circa 1.000 mq) ed altre attività terziarie. Con apposita sinergia tra pubblico e privato, il progetto di rigenerazione urbana potrebbe ospitare anche un centro polifunzionale con spazi museali e attività socio-culturali per la comunità.

Gli interventi prevedono elevati standard prestazionali, di sicurezza e di rispetto ambientale. I corpi di fabbrica sono disposti ricercando la massima esposizione solare e gli alloggi saranno anche dotati di serre per l'accumulo termico passivo.

## **3. VALUTAZIONE**

Il PAC, quale strumento di dettaglio della pianificazione comunale, in accordo con quanto stabilito dal PRGC vigente, prevede al suo interno destinazioni prevalentemente residenziali, con la possibilità di inserire attività commerciali e terziarie. Viste le dimensioni ed il carico insediativo previsto, l'intervento non si configura come una trasformazione territoriale tale da incidere sulle esigenze di tutela dei siti appartenenti alla "Rete natura 2000".

L'area, inserita in un tessuto urbano consolidato, risulta attualmente dismessa e libera da edificazione in seguito alla demolizione degli edifici dell'ex Consorzio agrario avvenuta nel 2004.

L'attuazione delle previsioni di Piano, si configura nell'ambito delle buone pratiche in termini di consumo di suolo in quanto non si attua un passaggio da un'area incolta ad un'area edificata ma si interviene entro un ambito già interessato da volumi edilizi.

Visti altresì i contenuti sviluppati nel rapporto preliminare ambientale a corredo della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e stabilite le distanze e le destinazioni che intercorrono fra l'ambito e le aree della "Rete Natura 2000", si esclude l'insorgere di effetti verso le esigenze di tutela verso tali siti.

#### **4. CONCLUSIONI**

Viste le previsioni del PAC e la distanza che intercorre tra queste e l'ambito di interesse naturalistico ed ambientale più prossimo Foce dell'Isonzo - Isola della Cona, si ritiene che gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano non comportino interferenze funzionali o possibile incidenza significativa verso il sito della "Rete natura 2000".

La limitata portata delle previsioni di Piano e la localizzazione delle stesse all'interno di un tessuto urbanizzato alle porte del centro di Cervignano del Friuli, non incidono sulla naturalità delle aree di tutela presenti nell'area vasta.

Sulla scorta dei contenuti del presente documento e verificate le disposizioni contenute nella DGR 1323 dd. 11 luglio 2014, si conferma che il PAC "Consorzio agrario" non ricada nella casistica per l'attivazione della verifica di significatività dell'incidenza.